



NOVALIS OPEN SCHOOL

Via Fontane 29,
Mompiano 25122, Brescia

Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF

*“UN BAMBINO E' UN AMORE DIVENTATO VISIBILE”
Novalis.*

INDICE

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI E SCELTE OPERATIVE
3. RAV E PDM
4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO
5. RISORSE UMANE E FUNZIONIGRAMMA
6. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
 - Progetto scuola innovativa
 - verifica e valutazione
 - certificazione delle competenze
 - curriculum
 - piano nazionale dell'inclusività
 - piano nazionale scuola digitale
7. SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA (VISION E MISSION)
 - Le Scelte progettuali
 - Le scelte valutative
 - La valutazione nella scuola dell'infanzia : osservazione
 - La valutazione nella scuola primaria
8. LE SCELTE ORGANIZZATIVE: L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E IL TEMPO SCUOLA
9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
10. LE RISORSE STRUTTURALI
11. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - La metodologia
 - Studenti protagonisti – un approccio didattico attivo
 - Gli spazi di apprendimento
 - Composizione e caratteristiche degli ambienti
 - L'educazione diffusa
 - I docenti
 - L'orientamento per la scelta della scuola superiore
 - Le discipline
 - Le scelte valutative
 - Scuola nel verde

- Scuola scientifica
- Progetti personalizzati
- Uscita didattica
- Servizio Psicologico
- Comunicazione scuola famiglia

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica. Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà territoriale. E' stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico nel relativo Atto di Indirizzo. Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative espressione della sua autonomia progettuale. Intende rendere esplicito ciò che la scuola offre, gli impegni che assume per garantire qualità ed efficacia all'insegnamento, all'organizzazione ed al contesto di apprendimento.

A questo piano farà riferimento tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento dell'apprendimento e della crescita dell'alunno.

OBIETTIVI E SCELTE OPERATIVE

Ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015, l'Istituto si prefigge di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo

Obiettivi formativi prioritari, obiettivi di processo e traguardi in coerenza con l'autovalutazione

Con l'intento di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di partecipazione e cittadinanza attiva, il nostro Istituto si propone, in relazione a quanto deliberato dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF e con riferimento al comma 29 dell'art. 1 della legge 107/2015, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, e a tal fine stabilisce le suddette aree come bacini d'interesse per la definizione ed il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari a tre anni.

1. Potenziamento di aspetti curricolari
2. Ampliamenti e arricchimenti del curricolo
3. Sviluppo di aree opzionali ed elettive

I diversi obiettivi formativi avranno, nel corso del triennio, diversi ordini temporali e di importanza, così di seguito schematizzati.

Potenziamento di aspetti curricolari:

L'Istituto si propone lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche, attraverso l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento e con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Altrettanto prioritaria si erge l'esigenza di organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Per quanto concerne le attività di inclusione, come evidenziato nel **RAV**, l'Istituto intende proseguire nel potenziamento di tale area, individuando con chiarezza gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Trasversalmente agli altri obiettivi di potenziamento ci si propone di promuovere la condivisione di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

Ampliamenti e arricchimenti del curricolo

L'istituto ha redatto e realizzato un curricolo verticale in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole del territorio. Inoltre, è già in atto, un ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

insegnamento delle lingue comunitarie (inglese);
diffusione della cultura musicale nella scuola primaria;
potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria;
sostegno per entrambi gli ordini di scuola;
Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria; .

La scuola continua a prefiggersi la personalizzazione delle attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015, con una attenzione particolare ai principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante. Auspicabile sarà l'integrazione dell'offerta territoriale attraverso l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

Sviluppo di aree opzionali ed elettive

L'Istituto è fermamente impegnato nello sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con il potenziamento della strumentazione presente nell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale. Un'attenzione particolare viene indirizzata verso lo sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento, soprattutto per quelle attività che favoriscono l'incremento delle competenze chiave e di cittadinanza. Attenzione particolare verrà posta, nelle diverse attività della scuola, agli aspetti formali-non formali e informali dei processi di apprendimento e si cercherà di tenerne conto in modo equanime con regolare attribuzione di voti o con il riconoscimento di crediti disciplinari degli studenti. Finalità a lungo termine sarà quella di favorire il potenziamento, l'introduzione e lo sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica; altresì fondamentale diviene l'esigenza di formare il personale docente e ATA, determinando le necessità strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, al fine di costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Gli obiettivi di processo sono stati scansionati al loro interno in obiettivi annuali, in modo da poter monitorare in tempo reale il processo di miglioramento, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, che sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'istituto.
- b) Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.
- c) Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi
- d) Sviluppo di strumenti condivisi di valutazione, anche per il voto di comportamento, analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento.

2) Ambiente di apprendimento

- a) Banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche
- b) Implementazione dei laboratori
- c) Implementazione delle nuove tecnologie nella didattica

3) Inclusione e differenziazione

- a) Utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,...)

4) Continuità e orientamento

- a) Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sia di secondo grado.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a) Creare rapporti istituzionali con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione di dati e informazioni sugli alunni
- b) Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a) Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curricolo e valutazione, metodologie didattiche
- b) Creazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari
- c) Favorire l'innovazione e la sperimentazione didattica

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a) Attivazione di corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito
- b) Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a predisporre un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione. Il RAV prende avvio da un'analisi attenta e documentata, attraverso dati qualitativi e quantitativi, delle attività e delle azioni della scuola, in relazione al contesto socioculturale del territorio in cui l'Istituto si trova ad operare. Individuando i punti di forza e di debolezza dei processi messi in atto dalla scuola, vengono definite le priorità strategiche che possono permettere il miglioramento e l'efficacia dell'azione formativa, didattica, gestionale ed organizzativa dell'Istituzione Scolastica. Per quanto riguarda le Priorità e i Traguardi, individuati nel RAV, essi hanno scadenza triennale e sono stati declinati in obiettivi di processo da raggiungere annualmente:

Priorità: Competenze chiave e di cittadinanza

- Strutturazione curricolo d'Istituto, Identificazione delle voci relative alle competenze chiave che coinvolgono le diverse discipline
- Migliorare gli esiti nelle competenze chiave; Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche
- Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'istituto
- Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle competenze chiave e del comportamento, con analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento
- Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al patto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- * intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate
- * tenersi informata sulle iniziative della scuola
- * sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- * partecipare ai colloqui individuali
- * cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

RISORSE UMANE E FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Rappresentante legale dell'istituzione scolastica; gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali della scuola; organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza; interagisce con l'utenza e gli Enti Locali

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire l'offerta formativa

CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE/CLASSE

Composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Composto dal Dirigente Scolastico, dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare: gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto, il piano dell'offerta formativa, la Carta dei servizi, i Regolamenti interni

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente

DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano

dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Composti da docenti con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASS/INTERSEZIONE

Sono docenti incaricati di coordinare le attività del Consiglio, sono referenti per il Consiglio anche verso la famiglia

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Svolgono servizi amministrativi

COLLABORATORI SCOLASTICI

Svolgono servizi di supporto per il funzionamento educativo-didattiche

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

AREA 1: PTOF E PROGETTUALITA' CURRICOLO

- Armonizzazione del curriculum verticale
- avvio all'elaborazione programmazione per competenze
- coordinamento dei dipartimenti
- proposte di aggiornamento/formazione

PROGETTUALITA'

- Funzione di supporto logistico - organizzativo, informativo e di realizzazione dell'area progettuale curricolare ed extracurricolare del PTOF
- monitoraggi, realizzazione di schede di adesione e di progetto
- autovalutazione

AREA 2: VALUTAZIONE

- elaborazione e correzione delle prove per le classi non coinvolte nelle prove Invalsi;
- organizzazione prove Invalsi
- elaborazione e presentazione risultati (raccordo con progettualità per autovalutazione)

AREA 3: NUOVE TECNOLOGIE

- cura, manutenzione, implementazione delle apparecchiature dei laboratori multimediali, linguistico e scientifico
- cura della fruibilità del laboratorio multimediale e linguistico da parte delle classi (compresa divulgazione regolamento d'uso dei laboratori)
- supportare i colleghi nella progettazione e nella didattica multimediale
- segnalazione di guasti, messa in sicurezza, controllo della funzionalità del laboratori
- richieste di acquisto di beni per aule informatiche
- divulgazione informative e iniziative, ricezione richieste dei colleghi
- proposte formazione e autoaggiornamento per il PTOF

AREA 4: INCLUSIONE

ALUNNI DIVERSAMENTE

ABILI

- coordinamento degli insegnanti di sostegno
- seguire i docenti nelle segnalazioni e richieste sostegno
- coordinamento di eventuali Progetti (legge 440)
- proposte di aggiornamento e formazione per PTOF

GLH

- supporto alla F.S.
- supporto alla segreteria per convocazione GLH

DISAGIO SOCIALE

- Elaborazione di progetti di integrazione in collaborazione con enti locali, ASL, associazioni del territorio
- Interventi sugli alunni
- Rapporti con le famiglie
- Attività laboratoriale

DSA, ADHD

- definizione insieme agli insegnanti di classe del PEP
- Progetti multimediali (avvio alla sintesi vocale) e fonologici per alunni con DSA
- supporto ai docenti per le segnalazioni alunni con DSA
- proposte di aggiornamento e formazione per il PTOF

AREA 5: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- cura di progetti ed iniziative di continuità fra gradi scolastici
- coordinamento di incontri di continuità
- monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'Istituto

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

La legge 107 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale

Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata. Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLH) composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per quanto riguarda gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie ai singoli casi.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI DI ISTITUTO

MACROAREA 1

“Star bene a scuola”:

Tirocinio

Progetto A.I.R.C.

Sportello di ascolto

Continuità e Orientamento

Progettazione partecipata del P.E.I.

Laboratorio di lettura:

Storie a Cappello

Dire, fare, teatrare

Costruttori della Legalità'

Pensare con gli occhi

MACROAREA 2

Sviluppo delle potenzialità

e conoscenza di sé

Musica d'insieme

Coro

Corso di Pianoforte

Festa della creatività

Laboratorio di ceramica

Corsa campestre

Pallavolo

Scuola Sport Territorio

Motoria nella scuola primaria

Kangourou della lingua Inglese

Kangourou della Matematica

Giochi delle Scienze sperimentali

Maratona della matematica

Laboratorio di scrittura creativa e teatro

MACROAREA 3

Disabilità e prevenzione del
disagio

Recupero di matematica

Cyberbullismo

Una scuola per tutti

Recupero linguistico

Progetto cittadinanza

Acea scuola Pensiamo sostenibile

La Polizia incontra le scuole

MACROAREA 4

Lingue straniere:

apprendimento e

potenziamento

Potenziamento lingua inglese

Laboratorio teatrale in lingua inglese

MACROAREA 5

Le scienze, la tecnica e

l'ambiente

Camper della scienza

Educazione alla sessualità

Alimentazione

Orto a scuola

Sapere i sapori

Frutta nelle scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA

Vision e Mission della Scuola

L'arte, la musica e la poesia sono un'esigenza fondamentale della natura infantile: su questo presupposto si basa il programma della

Novalis Open School che, riconoscendo ogni bambino come una individualità irripetibile, ne vuole valorizzare le potenzialità.

La Novalis Open School è protesa allo sviluppo armonico delle alunne e degli alunni: una educazione alla libertà che, valorizzando le qualità individuali, consenta a ciascuno di realizzare pienamente la propria personalità attraverso l'esperienza del bello, del buono e del vero.

OBIETTIVI

Scuola d'infanzia (3-6 anni)

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco. "

Bruno Munari

Nella scuola d'infanzia si stimola il gioco creativo attraverso l'imitazione. Le attività artistiche e manuali che vi si svolgono sono legate al ritmo della natura, delle stagioni e alle feste dell'anno. In questa fase il bambino va protetto da stimoli troppo intellettuali: va invece immerso in un mondo di fantasia, di gioco e meraviglia. La sua volontà viene rafforzata dai maestri attraverso la proposta di attività quotidiane come il giardinaggio, la cucina (preparare la merenda, impastare il pane), il cucito, il bricolage. L'atmosfera serena creata dal gioco, le fiabe, la musica, la pittura, il movimento, la semplicità di gesti organizzati ritmicamente nel corso della giornata e della settimana offrono al bambino il calore e la serenità indispensabili alla sua evoluzione e al suo benessere.

FINALITA':

Consolidare l'IDENTITA'

- imparare a star bene e sentirsi sicuri
- imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti
- sperimentare diversi ruoli

Sviluppare l' AUTONOMIA

- essere capaci di governare il proprio corpo
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- saper esprimere sentimenti ed emozioni
- comprendere ed acquisire regole di vita quotidiana

Acquisire COMPETENZE

- imparare a riflettere sulle proprie esperienze

- descrivere la propria esperienza traducendola in tracce personali e condivise
- rievocare, narrare fatti significativi con linguaggi diversi

Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA

- scoprire gli altri
- ascoltarsi reciprocamente e dialogare
- rispettare le regole sociali, riflettere sulle proprie azioni
- riconoscere alcuni diritti e doveri
- vivere le tradizioni culturali dell'ambiente di appartenenza
- accogliere con interesse le tradizioni culturali diverse
- rispettare gli altri, l'ambiente, la natura

SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria (6-13 anni)

La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.

Platone.

Il percorso formativo viene accompagnato dall'insegnante di classe, punto di riferimento stabile, affiancato da altri insegnanti specializzati nelle diverse discipline. L'insegnante impiega la massima cura per creare un ambiente che rafforzi l'indipendenza del bambino e il suo naturale stimolo verso l'apprendimento. Si parte dall'osservazione delle esigenze e degli interessi di ciascun bambino più che dalla meccanica esecuzione di lezioni prestabilite. Nei primi anni di scuola sono fondamentali l'attività artistica, il ritmo e l'immaginazione che porteranno gradualmente all'acquisizione del pensiero logico. La lingua inglese viene introdotta fin dai primi anni da insegnanti madrelingua poiché l'impulso all'imitazione proprio del bambino gli consente una maggiore facilità di apprendimento. All'inizio l'insegnamento passa attraverso la ripetizione di filastrocche e canzoni, per poi arrivare, nelle classi successive, all'introduzione degli aspetti linguistici e grammaticali.

Le materie curriculari come matematica, italiano, scienze, geografia e storia vengono insegnate per tutto il ciclo scolastico, accompagnate da esperienze pratiche, con l'obiettivo di far acquisire in modo graduale e armonico il piacere di imparare, sviluppando capacità logica e senso critico, volontà e pensiero.

Le attività laboratoriali come il canto, l'espressione corporea, la pittura e il modellato, il giardinaggio, cucito e la Baby-falegnameria sono materia di esercitazione fin dalle prime classi.

Ispirato al modello scolastico nordico, nasce il progetto "Scuola Senza Zaino". Un inedito approccio alla didattica, in cui il materiale scolastico rimarrà a scuola ospitato negli armadietti personali di ciascun alunno. In modo che a casa il bambino possa dedicarsi ad altre attività.

La Musica, nella crescita del bambino, risulta fondamentale per uno sviluppo armonico. Docenti professionisti e di elevato valore umano avvieranno i giovani studenti fin dalle prime classi alla pratica musicale. A partire dalla classe seconda viene introdotto lo studio del violino, fortemente indicato per l'affinamento delle capacità logiche e intellettive.

La Tecnologia

Partendo dalla sperimentazione pedagogico-artistica sviluppata dalla LABA (Libera Accademia di Belle Arti di Brescia) e da Reggio Children, La Novalis Open School propone ai suoi alunni un percorso ludico e creativo per avvicinarli gradualmente alle tecnologie contemporanee. La scuola diviene quindi il luogo della ricerca, dell'invenzione, dell'empatia, che si esprime anche attraverso l'utilizzo sapiente dei nuovi linguaggi mediali.

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA:

ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLA PROPRIA ESPERIENZA

- conoscere se stessi e la realtà - progettare, agire, verificare - essere responsabili - rispettare e collaborare - imparare ad imparare

ACQUISIRE GLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA

- acquisire i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo:
 - a) dalla scuola primaria che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico
- **PRATICARE CONSAPEVOLMENTE LA CITTADINANZA ATTIVA -**
- prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente - sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi - riconoscere e rispettare i valori della Costituzione - costruire il senso della legalità - sviluppare un'etica della responsabilità a partire dall'esercizio consapevole dei propri diritti - padroneggiare la lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. - Dialogare e confrontarsi

LE SCELTE PROGETTUALI

IL CURRICOLO delle discipline

L'offerta formativa della scuola si dispiega nella programmazione curricolare, attraverso la quale si contestualizzano le Indicazioni Ministeriali nella realtà in cui si opera, evidenziando la continuità del percorso di apprendimento.

1. La comunicazione nella madrelingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
4. La competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Le competenze sociali e civiche
7. Il senso di iniziative ed imprenditorialità
8. La consapevolezza ed espressione culturale

La PROGETTAZIONE deve:

- essere centrata su occasioni significative: i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.
- sviluppare competenze che aiutino l'alunno a comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troverà a vivere e a operare.
- portare a scelte coerenti con le attitudini, le individualità e attente ad alunni con particolari bisogni educativi,
- essere capace di orientare i processi mentali via via acquisiti verso le nuove informazioni, per un ripensamento personale;
- essere attuata con lezioni/discussione, lezioni/ricerca, lezioni/problematizzazione dei dati, riflessioni sulle esperienze che l'alunno legge ed interpreta, attraverso i linguaggi fornitigli dalle varie discipline.

Ne consegue che ogni insegnante nella propria programmazione/progettazione (per campi d'esperienza o disciplinare) procede partendo dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, in sintonia con le Indicazioni e il Curricolo di Istituto e stabilisce gli obiettivi minimi e avanzati da sviluppare nel corso dell'anno, funzionali al raggiungimento dei traguardi delle competenze.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Progetto successo formativo (recupero/potenziamento)

Progetto lettura

Progetto orientamento

Creare un contesto di apprendimento che coinvolga ogni alunno in modo attivo.

Rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare gli stili cognitivi e le abilità di ciascuno.

Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali per consentire agli alunni di operare con la conoscenza, per superare le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento, consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.

Valorizzare percorsi formativi individualizzati

Favorire il piacere della conoscenza attraverso attività motivanti, esperienze di incontro, laboratori.

Promuovere l'incontro degli alunni con le realtà culturali del territorio.

Insegnanti della classe/ Consiglio di classe:

- Analizzano la situazione
- Programmano l'attività educativo-didattica
- Sviluppano percorsi di consapevolezza di sé
- Predispongono situazioni di apprendimento motivanti ed efficaci (anche mediante attività

di promozione della lettura in collaborazione con Enti e realtà culturali locali e attività di promozione del pensiero logico-matematico)

- Valutano il processo di apprendimento di ogni alunno
- Verificano l'efficacia dell'azione educativo didattica ed eventualmente rivedono procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento
- Programmano interventi individualizzati per superare difficoltà e valorizzare potenzialità
- Coinvolgono l'alunno nella valutazione del proprio percorso di apprendimento

AFFETTIVITÀ E COSTRUZIONE DI SÉ

Progetto teatro: "Facciamo teatro" / "Andiamo a teatro"

Laboratori artistici/musicali/filmici

Progetti di avvicinamento all'arte

Progetti di Ed. all'Affettività

Sportello di ascolto

Sostenere il processo di apprendimento facilitando il clima di relazione nella classe

Favorire il processo di conoscenza e accettazione di sé

Implementare le competenze emotive individuali e di gruppo

Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali, favorendo l'uso di più linguaggi;

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali collaborative;

Attivare consapevolmente percorsi di promozione della socialità, dell'espressione del sé e delle proprie emozioni, dell'uso di diversi linguaggi, della creatività.

Referente del Progetto/ Gruppi di progetto : svolgono funzioni di progettazione generale e di coordinamento dei diversi percorsi

Insegnanti di classe:

- progettano percorsi tematici adeguati all'età
- conducono e/o partecipano a laboratori
- operano nei diversi ambiti disciplinari per un progetto comune

Personale ATA:

- predisporre gli spazi e i materiali

- si occupa delle comunicazioni

-

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

- Progetto legalità (cyber-bullismo, mafia, tossicodipendenza, ed. stradale) anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni.

- Progetti e percorsi di educazione ambientale

- Orto didattico

- Progetto Intercultura

- SUMMER CAMP inglese

- Referente del Progetto/ Gruppi di progetto : svolgono funzioni di progettazione generale e di coordinamento dei diversi percorsi

- Insegnanti di classe:

LE SCELTE VALUTATIVE

- La valutazione è una parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto interpreta, valuta e regola il processo d'apprendimento, offrendo all'alunno la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.
- La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati a progettare valutare e rivedere, adeguandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative.
- La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.
- Se l'obiettivo della valutazione non è limitato ad una graduazione numerica cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica.
- La valutazione delle conoscenze e delle abilità nei diversi ambiti disciplinari può essere espressa in voti accompagnati da osservazioni oppure con giudizi, indicazioni di lavoro, percentuali.
- Nel documento di valutazione, essa viene espressa, come da normativa vigente, in decimi e, per I.R.C. o materia alternativa, secondo una scala di aggettivi.
- I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata dai docenti (singolarmente e negli organismi collegiali) viene comunicata attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento (espressa con giudizio nella scuola primaria).
- Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria la scuola descrive e certifica i livelli di competenza acquisiti da ciascun alunno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FASCE DI LIVELLO

A (AVANZATO)

10

- Conoscenza approfondita dei contenuti e rielaborazione personale
- Completa padronanza del metodo di lavoro.
- Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate anche in contesti diversi.
- Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
- Piena autonomia e consapevolezza nei processi decisionali
Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline

9

- Conoscenza approfondita di contenuti disciplinari.
- Rielaborazione sicura delle conoscenze.
- Padronanza del metodo di lavoro.
- Sicura capacità di operare collegamenti
- Ottima capacità espositiva.
- Uso corretto dei linguaggi specifici.
- Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline
- Autonomia e buona consapevolezza nei processi decisionali

B (INTERMEDIO)

8

- Sicura conoscenza dei contenuti.
- Buona rielaborazione delle conoscenze.
- Buona padronanza della metodologia disciplinare.
- Capacità di operare collegamenti.
- Chiarezza espositiva e proprietà lessicale.
- Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
- Buona abilità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline
- Autonomia nei processi decisionali
- Conoscenza di gran parte dei contenuti.
- Discreta rielaborazione delle conoscenze.
- Discreta capacità di operare collegamenti .
- Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.
- Discreta proprietà espressiva e di uso dei linguaggi specifici
Discreta capacità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline

C

(BASE)

6 • Conoscenza degli elementi di base.

- Sufficiente padronanza delle conoscenze.
- Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.
- Sufficiente capacità espositiva.
- Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.

Sufficiente capacità di applicazione nelle strumentalità di base delle varie discipline

D

(INIZIALE)

5

- Lacunosa conoscenza degli elementi di base.
- Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato.
- Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso.
- Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.
- Difficoltà di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola per questo anno scolastico ha deliberato l'adozione del modello sperimentale, proposto dal MIUR, di "Certificazione delle Competenze" da utilizzare al termine del ciclo della Scuola Primaria.

La scuola italiana è chiamata a valutare e certificare non solo le conoscenze (i saperi) e le abilità (capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi) degli studenti, ma anche le competenze, ossia la capacità dell'alunno di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, in contesti reali, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

“Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali” (“Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”, 2015).

CURRICULUM

Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 16 novembre 2012, e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai tre ai 14 anni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Per la realizzazione di tale Curricolo, sono stati formati gruppi di lavoro con i docenti dei tre segmenti di scuola.

La progettazione del curricolo dell'Istituto si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, abilità specifiche, definite per ogni annualità e i traguardi da raggiungere.

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo sociale.

Sono valutati gli aspetti:

- delle competenze comportamentali: frequenza, impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali.
- dell'autonomia: maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, maturazione del senso di responsabilità, metodo di studio.
- dell'alfabetizzazione culturale: padronanza di conoscenze, abilità disciplinari, linguaggi, acquisizione di abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVAZIONE

- Le insegnanti distinguono due momenti, l'uno riguarda la valutazione delle proposte educative e gli esiti del proprio operato, l'altro è relativo all'osservazione/valutazione dei bambini/e; la prima forma valutativa è necessaria per constatare la validità di un percorso, la seconda per adeguare la programmazione alle esigenze, alle capacità, agli stili di apprendimento di ogni alunno. Vengono promossi colloqui con i genitori per raccogliere informazioni e scambiare le conoscenze.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione educativa e didattica della nostra Scuola ottempera la normativa vigente e le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, pertanto la Novalis Open School adotta la seguente struttura organizzativa:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

☰ Tempo scuola ordinario: ore 8.00 – 16.00

Ingresso: ore 8.00 – 9.00

Uscita: ore 12.45 – 13.15

ore 15.45 – 16.00

Tempo scuola prolungato, per i genitori con esigenze di lavoro documentate (solo se si raggiungono i numeri limite stabiliti dal Consiglio di istituto):

Ingresso anticipato (numero minimo 10 alunni): ore 7.45 - 8.00

Prolungamento d'orario (numero minimo 10 alunni): ore 16.00 - 17.30

Uscita: ore 17.00 – 17.30

SCUOLA PRIMARIA
ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

• 30 ORE SETT. SU 5 GIORNI

Con orario 8.30 – 16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00

Disciplina	I elementare	II elementare	III elementare	IV elementare	V elementare
Italiano	6	6	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
Ed.fisica	2	2	2	2	2
Inglese	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2

LE RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

La nuova struttura in un edificio di oltre 2000 mq e 2000 mq di giardino è immersa nel verde, situata tra il parco Castelli e la collina di Mompiano. Un ambiente a misura di bambino dove la luce, i colori, le architetture e l'arredo rendono gli spazi gioiosi e confortevoli. All'interno del nostro progetto, le aule e i laboratori si trasformano in spazi multiunzionali estremamente flessibili e dinamici. L'edificio è caratterizzato da un grande ingresso e dal salone centrale; da questo agglomerato a 3 piani e locali seminterrati, si snodano i due padiglioni laterali comprendenti ciascuno ingressi secondari, sezioni con le rispettive sale gioco, corridoi e atrio antibagno che, per la loro ampiezza e simmetria, conferiscono gradevolezza visiva all'insieme ambientale. Il giardino contorna l'immobile. Grazie a queste caratteristiche e alla sua dislocazione, la nostra scuola offre facilità di accesso, capienza adatta al numero dei bambini frequentanti, un importante spazio per l'esplorazione e per il libero movimento.

- un'aula laboratorio di informatica/musica;
- un'aula LIM per tutte le classi/discipline, a rotazione;
- uno spazio-palestra per attività motorie con annesso spogliatoio;
- grandi atri di collegamento tra le aule, per momenti ludici/psicomotricità/lavori di gruppo
- due grandi locali attrezzati a mensa e un locale attrezzato a cucina al seminterrato
 - SALA CONFEREZE
 - SALA GIOCO E ACCOGLIENZA
 - LABORATORIO DI ARTE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

6.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:
a.s. 2016/2017 –

- 1) Corso sull' "Efficacia dell'azione didattica e condivisione delle strategie per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza"
modalità di lavoro: formazione in aula, workshop, analisi di caso.....
- 2) Corso sull'efficacia della valutazione nell'azione formativa
- 3) iniziative di formazione proposte dalle reti di cui fa parte l'Istituto.

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:
a.s. 2016/2017 - "Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"
modalità di lavoro: formazione in aula, workshop, analisi di caso.....

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso 1 incontro di formazione generale e 1 di formazione specifica che si svolgono annualmente per il personale che ne necessita.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro :

Antincendio ed evacuazione n. 32	Con competenze certificate n. 31	Primo Soccorso n. 25	Con competenze certificate n. 25	A.S.P.P. n. 1	Con competenze certificate n. 0
	Da formare n. 1		Da formare n. 0		Da formare n. 1

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La cultura è assorbita dall'alunno attraverso esperienze individuali in un ambiente ricco di occasioni di scoperta e di lavoro. Maria Montessori

LA METODOLOGIA

La scuola secondaria di primo grado della Novalis Open School, in linea con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, propone un piano educativo in grado di far convergere le migliori pedagogie tradizionali coniugate alle sperimentazioni didattiche contemporanee.

La pedagogia adottata dalla Novalis Open School cerca di approfondire l'aspetto antropologico della persona, offrendo ai docenti una maggiore consapevolezza riguardo ai processi evolutivi dei ragazzi in questa fondamentale fase della loro crescita. La didattica legata alla sperimentazione diretta, alla vita pratica, ai mestieri e a tutte le attività rivolte al rafforzamento della volontà e del pensiero logico, prevede un approccio "vero e significativo" che trasformi l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale.

Come previsto dalle linee guida ministeriali, la Novalis Open School si avvale di concetti innovativi come: la classe rovesciata (Flipped classroom), le cooperative learning, il circle time, la classe in movimento, la didattica metacognitiva, la gestione del problem solving, la didattica per competenze e la scuola senza zaino. Inoltre il metodo di valutazione che, pur rispettando le direttive ministeriali italiane, diviene elemento di crescita individuale non punitivo ma incoraggiante.

STUDENTI PROTAGONISTI – UN APPROCCIO DIDATTICO ATTIVO

L'ispirazione pedagogica della Novalis Open School, nel triennio della scuola secondaria di primo grado, mira quindi a favorire una partecipazione attiva, vivace, stimolante, coinvolgente per i ragazzi che diventano protagonisti del processo educativo e di apprendimento. Per la Novalis Open School punto di partenza per ogni attività è l'alunno, con le sue attitudini e i suoi bisogni formativi. In questa prospettiva la nostra scuola promuove strategie di insegnamento per competenze. Questo è uno stile didattico che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare passivamente: è invece una modalità formativa che consente a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di essere curiosi, di ricercare, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme o in modo autonomo. Si opera quindi in favore di un lavoro in team per gruppi e sottogruppi di apprendimento, dove ogni studente può trovare ciò di cui ha più bisogno: un approfondimento, un recupero o lo sviluppo di un particolare talento. Grazie alla ricerca pedagogica e neuroscientifica, adesso sappiamo che l'apprendimento è un processo attivo: lo studente deve essere protagonista nella costruzione dei contenuti.

GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

Per favorire questo tipo di progettualità la nostra scuola mette a disposizione ambienti di apprendimento attrezzati e strutturati che consentano di sperimentare e indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere e collaborare e riflettere sul proprio operato. Gli spazi educativi e l'arredo nella nostra scuola secondaria rivestono quindi un ruolo fondamentale nella realizzazione delle dinamiche progettuali elaborate dal coordinamento didattico. Le aule e i laboratori sono studiati all'insegna della dinamicità e della flessibilità, oltre che connotati da una forte attenzione verso l'elemento estetico.

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE

- La composizione dei banchi è modulare e facilmente adattabile alla necessità didattica della lezione (classe in movimento).
- Tutte le aule sono dotate di strumentazioni multimediali audiovisive (LIM, postazione multimediale).
- Laboratori dedicati, dotati di attrezzature professionali, in cui gli studenti possono approfondire materie scientifiche, musicali, artistiche, tecnologiche.
- Ampi spazi di ritrovo comuni, interni ed esterni, in cui gli alunni possano instaurare relazioni, rilassarsi e svagarsi.

L'EDUCAZIONE DIFFUSA

Per noi "Scuola" non vuol dire soltanto "lezione in aula" ma, al contrario, la nostra realtà pedagogica promuove un'educazione diffusa, dentro e fuori dalle mura scolastiche per far sperimentare agli alunni i paesaggi socio-culturali della città educante: dall'osservazione del territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che sollecitano i ragazzi ad agire in prima persona in stretta relazione con il contesto. Il nostro intento, anche nel ciclo della secondaria di primo grado, è quello di creare una scuola del benessere che lascia tempo per lo sviluppo della personalità, delle emozioni, degli affetti e delle amicizie. Una scuola che diventi laboratorio permanente di idee, di iniziative e luogo di vivace e frizzante socialità. Fiducia, dialogo ed empatia: è da questi presupposti che la nostra scuola vuole partire. Questi sono per noi gli ingredienti necessari per favorire una scuola coinvolgente e stimolante, capace di conquistare gli studenti di questa delicata e particolare fascia di età.

I DOCENTI

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado della Novalis, oltre ad essere in possesso dei titoli di laurea nelle specifiche discipline, come da normativa ministeriale vigente, sono in costante aggiornamento riguardo alle nuove metodologie proposte dalla scuola. Il nostro approccio educativo, che prende spunto anche dalla sperimentazione nordeuropea, contempla un nuovo ruolo per l'insegnante che diventa, "facilitatore di apprendimento". Questa metodologia richiede l'acquisizione ed il potenziamento nell'insegnante di specifiche abilità: come, ad esempio, pensare per obiettivi, gestire le dinamiche dei gruppi, comunicare in modo chiaro e coinvolgente. In quest'ottica promossa dalla nostra scuola l'insegnante diventa un tutor, un coach, un motivatore e una guida per le varie esperienze laboratoriali, di gruppo o individuali. In questo senso, il docente potrà predisporre attività di recupero o consolidamento per chi ne ha bisogno, ma anche valorizzando sempre i talenti. Lo sforzo dei nostri insegnanti è volto inoltre a creare un'atmosfera gioiosa e serena nella quale l'imparare non sia vissuto dai ragazzi con ansia e preoccupazione, ma con entusiasmo e sempre rinnovata meraviglia. In questa ottica l'impulso alla conoscenza non viene stimolato nel ragazzo alimentando solamente la sua competitività, ma nutrendo il suo interesse. La classe diventa in tal modo un'esperienza sociale sorprendente, nella quale alunni con diversi temperamenti e capacità collaborano insieme in un clima rispettoso delle diversità.

L'ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Gli studenti che frequentano la terza media si trovano davanti ad una scelta importante: la scuola superiore. Agli studenti all'ultimo anno della secondaria di primo grado viene fornito un servizio di orientamento educativo che li indirizzi verso il percorso scolastico più adatto alle loro inclinazioni e ai loro gusti. La Novalis Open School offre loro una guida personalizzata di formazione in base alla specificità delle scuole superiori che si apprestano a scegliere.

LE DISCIPLINE

Il percorso formativo viene accompagnato da due insegnanti specializzati rispettivamente nell'area umanistica e nell'area scientifica, affiancati da altri docenti specializzati nelle diverse discipline laboratoriali.

Le discipline curriculari come matematica e geometria, italiano, geografia e storia, e le scienze (chimica, fisica, botanica, astronomia) vengono insegnate per tutto il ciclo scolastico, accompagnate da numerose esperienze pratiche, con l'obiettivo di far entusiasmare gli studenti, fornendo le competenze necessarie perché possano affrontare agevolmente le scuole superiori.

Le lezioni si articolano in 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì e prevede la seguente offerta curricolare:

8.00	8.30	accoglienza
8.30	10.30	prime due ore di lezione
10.30	10.45	ricreazione di metà mattina
10.45	12.45	seconde due ore di lezione
12.45	14.00	pausa pranzo e ricreazione post pranzo
14.00	16.00	laboratori pomeridiani

Disciplina	prima	seconda	terza
Italiano	6	6	6
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Geografia	2	2	2
Storia	2	2	2
Inglese	5	2	2
tecnologia	1	1	1
Ed.fisica	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOT	30	30	30

SERVIZI INTEGRATIVI

PRESCUOLA. La scuola è aperta dalle 7.30 per agevolare le famiglie
DOPO SCUOLA (dalle 16.15 alle 18.00)

PROGETTI EXTRA SCOLASTICI

EDUCAZIONE CIVICA: educazione alla civiltà

QUOTIDIANI IN CLASSE: abbonamento ad un quotidiano cartaceo per ogni classe

CYBERBULLISMO E TECNICHE EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK :
Interventi educativi della Polizia di Stato

EDUCAZIONE ALLA LETTURA: andiamo in biblioteca

SPORT: andiamo in piscina.

ARTE: progetti educativi in collaborazione con L'Accademia di Belle Arti di Brescia LABA

TEATRO: approfondimenti teatrali legati alla didattica

MUSICA: lezioni di strumento in base alle richieste degli alunni

VALUTAZIONE

Sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche effettuate dagli insegnanti, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, la valutazione avviene da parte del docente e collegialmente nel Consiglio di Classe. Le prove settimanali permettono di controllare non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo, in itinere, eventuali adattamenti alla programmazione.

FASCE DI LIVELLO

A (AVANZATO)

10

- Conoscenza approfondita dei contenuti e rielaborazione personale
- Completa padronanza del metodo di lavoro.
- Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate anche in contesti diversi.
- Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
- Piena autonomia e consapevolezza nei processi decisionali
- Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline

9

- Conoscenza approfondita di contenuti disciplinari.
- Rielaborazione sicura delle conoscenze.
- Padronanza del metodo di lavoro.
- Sicura capacità di operare collegamenti
- Ottima capacità espositiva.
- Uso corretto dei linguaggi specifici.
- Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline
- Autonomia e buona consapevolezza nei processi decisionali

B

(INTERMEDIO)

8

- Sicura conoscenza dei contenuti.
 - Buona rielaborazione delle conoscenze.
 - Buona padronanza della metodologia disciplinare.
 - Capacità di operare collegamenti.
 - Chiarezza espositiva e proprietà lessicale.
 - Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
 - Buona abilità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline
 - Autonomia nei processi decisionali
 - Conoscenza di gran parte dei contenuti.
 - Discreta rielaborazione delle conoscenze.
 - Discreta capacità di operare collegamenti .
 - Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici.
 - Discreta proprietà espressiva e di uso dei linguaggi specifici
- Discreta capacità di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline

C

(BASE)

6 • Conoscenza degli elementi di base.

- Sufficiente padronanza delle conoscenze.
- Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti.
- Sufficiente capacità espositiva.
- Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.

Sufficiente capacità di applicazione nelle strumentalità di base delle varie discipline

D

(INIZIALE)

5

- Lacunosa conoscenza degli elementi di base.
- Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato.
- Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso.
- Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.
- Difficoltà di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline

ESAME DI STATO

L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa seguente: D. L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009, tutte norme recentemente riviste con il D.LGs 62/2017 sulla valutazione degli alunni e in particolare con il DM 741/2017 specifico sull'esame di stato, cui sono seguite le note 1865/2017 e 7885/2018.

UNA SCUOLA NEL VERDE

Vengono proposte numerose attività all'aria aperta, quali:

- Attività di educazione alla salute e alimentare
- Educazione ambientale
- Educazione fisica al parco
- Disegno dal vero in esterno
- Letture e video sull'ecosostenibilità
- Raccolta differenziata e recupero di oggetti in buono stato

PROGETTI PERSONALIZZATI PER INCLUDERE TUTTI

- Gruppi di potenziamento
- Laboratorio audiovisivo
- Progetto Orto
- Alfabetizzazione L2 (D.M. 254/2012, D.P.R. 394/1999, D.P.R. 249/1998).

Tutti questi interventi si presentano come occasioni privilegiate offerte agli alunni, in base alle aree di interesse, per acquisire apprendimenti nuovi legati ad interessi specifici e per rafforzare quelli appresi, poiché fanno leva sulla dimensione emotiva ed esperienziale e sono quindi più coinvolgenti e stimolanti. La scuola predispone progetti personalizzati (PDP, PEI) per alunni con esigenze specifiche (L. 104/1992, D.M. 27/12/2012, D. Lgs. 66/2017, D. Lgs. 62/2017, Lgs. 59/2017, L. 170/2010, D.M.5669/2011, L. 107/2015).

UNA SCUOLA SCIENTIFICA

Giochi matematici e scientifici in collaborazione con Ambiente Parco di Brescia.

Una didattica delle scienze che connette lo studio con esperimenti in laboratorio.

Testimonianze ed incontri con professionisti.

Una scuola il cui personale è formato e aggiornato da un centro di ricerca universitaria.

USCITE DIDATTICHE

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

VISITE DIDATTICHE (1 giorno)

USCITE a teatro, mostre, musei, aziende.

USCITE MENSILI SUL TERRITORIO BRESCIANO E LIMITROFI

IL SERVIZIO PSICOLOGICO

La psicologa della scuola propone Percorsi in classe, Sportello d'ascolto dei singoli studenti su prenotazione e colloqui con i genitori su prenotazione.

COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Le famiglie possono monitorare il percorso e prendere atto delle valutazioni attraverso:

- registro elettronico
- colloqui con i docenti
- pagellino a metà quadrimestre, che segnala la situazione comportamentale e di profitto dello studente
- scheda ministeriale quadrimestrale
- colloqui "ad hoc"